

**FOTOGRAFIA ETICA** Ufficiale la collaborazione tra il festival e il prestigioso premio

# Il World Press Photo a Lodi «per allargare gli orizzonti»

di **Fabio Ravera**

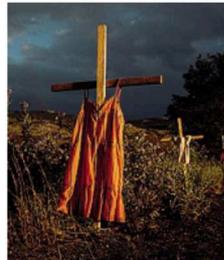
L'anno del ritorno alla "normalità", dopo due edizioni segnate inevitabilmente dai vincoli imposti dalla pandemia. Il Festival della fotografia etica è pronto a tornare agli splendori pre-covid: l'edizione 2022, in programma a Lodi nei fine settimana tra il 24 settembre e il 23 ottobre, si annuncia ricchissima di mostre e appuntamenti dedicati alla "scrittura con la luce". Tra le novità più importanti c'è la più che collaborazione con il World Press Photo di Amsterdam, il più importante concorso di fotogiornalismo a livello mondiale. «Porteremo a Lodi l'intera mostra del concorso olandese - racconta Alberto Prina, deus ex machina della rassegna in riva all'Adda insieme ad Aldo Mendichi -. Si tratta di una cosa enorme, composta da oltre 140 scatti fotografici. Solitamente viene "esportata" a Milano: quest'anno andrà invece in scena a Lodi. Tutto ciò aumenta notevolmente il valore del Festival». A poco più di un mese dall'avvio si annuncia una "vetrina" sempre più internazionale che raccoglie i migliori autori provenienti da ogni parte del mondo, come testimoniano i numeri "monstre" del World Report Award, il premio assegnato ogni anno dalla manifestazione lodigiana: 850 candidature giunte da 741 fotografi in rappresentanza di 60 Paesi e 5 continenti. I vincitori delle varie sezioni verranno annunciati il 30 agosto, al pari di quelli della "Open call" dedicata alle attività no profit. Sem-



pre il 30 agosto verrà svelato anche il programma definitivo del Festival che si diramerà negli spazi più suggestivi del capoluogo, abbracciando anche altri comuni come già avvenuto nelle due precedenti edizioni. «Stiamo lavorando su tutti i fronti - continua Prina -. Con la nuova amministrazione comunale c'è piena sintonia. Abbiamo già individuato alcuni spazi per le mostre: Palazzo Barni, Palazzo Mo-

dignani, il chiostro del Museo Paolo Gorini, lo spazio Bipielle in via Polenghi, la sede della Banca Centropadana, l'ex chiesa dell'Angelo, gli spazi della sede della Provincia e i Giardini Barbarossa. Proveremo inoltre a inserire anche la Cavallerizza. Nel circuito entrerà di nuovo Montanaso Lombardo, ma siamo in trattativa anche con altri comuni del territorio».

La macchina di oltre 300 volontari



aiuterà gli organizzatori a allestire «una delle edizioni più grosse - continua Prina -. Il Festival della fotografia etica si sta avvicinando sempre più, come proposta, a quello francese di Arles, da sempre il nostro punto di riferimento e metro di paragone. Dopo due anni di inevitabili rallentamenti a causa della pandemia, vogliamo riprendere il passo del 2019». Il programma (che comprende visite gui-



Tre immagini selezionate dal prestigioso concorso World Press Photo e che faranno parte della mostra inserita nel Festival della fotografia etica di Lodi, a sinistra Prina e Mendichi

date con gli autori, letture portfolio, incontri, visite dedicate alle scuole) sarà ulteriormente arricchito dalle tante mostre del Circuito Off, sparse tra locali, bar, ristoranti e luoghi pubblici della città. «Abbiamo ricevuto tantissimi richieste - chiude Prina -. L'Off è ormai un punto fermo del Festival, la qualità delle proposte è sempre più alta».



Nel programma 2022 entra il più importante concorso di fotogiornalismo a livello mondiale, con una mostra che raccoglierà oltre 140 scatti



L'obiettivo è crescere ancora: dopo due anni di inevitabili rallentamenti a causa della pandemia, vogliamo riprendere il passo che avevamo nel 2019